



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
ATTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEО

SEDUTA DEL 20 e 21 NOVEMBRE 2017

VERBALE N. 12

Rep. n. 309/2017

Prot. n. 148001 del 23/11/2017

Titolo II Classe 4 Fasc. 1-2017

Allegati: vari

L'anno 2017 (duemiladiciassette), in questo giorno di lunedì 20 (venti) del mese di novembre alle ore 9.15 (nove e quindici), presso la Sala riunioni della Ripartizione Ricerca, via Ariosto, 35, si è riunito il Nucleo di valutazione di Ateneo costituito con D.R. rep. n. 399/2016, prot. n. 28685 dell'11 marzo 2016 e integrato con D.R. Rep. n. 1331/2017, prot n. 105179 del 02 ottobre 2017, per la discussione del seguente ordine del giorno.

Fatto l'appello risultano:

Prof.ssa Cristiana Fioravanti - presente

Dott.ssa Ilaria Adamo - presente

Prof. Bruno Moncharmont - presente

Prof. Massimo Tronci – assente giustificato

Prof. Matteo Turri - assente giustificato

Sig. Andrea Pellegrinelli - presente

Partecipa alla riunione, altresì, la Dott.ssa Monica Campana con funzioni di Segretaria Verbalizzante.

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità dell'adunanza, la Coordinatrice dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione degli oggetti contemplati all'ordine del giorno.

Ordine del giorno:

Lunedì 20 novembre:

- 1) Comunicazioni della Coordinatrice
- 2) Audizione con il Corso di Studio in Ostetricia
- 3) Approvazione della relazione ex L. 537/93.
- 4) Audizione con il Corso di Studio in tecnica della riabilitazione psichiatrica

Martedì 21 novembre

- 5) Audizione con il Corso di Studio in Scienze infermieristiche ed ostetriche
- 6) Audizione con il Corso di Studio in Design del prodotto industriale
- 7) Analisi preliminare della documentazione pervenuta relativamente alla trasformazione della LM 56/77 Economia, mercati e management in LM 77 con contestuale istituzione della LM 56
- 8) Varie ed eventuali.

Sul 1° oggetto – Comunicazioni.

La Coordinatrice informa i presenti circa l'organizzazione delle due giornate, interessate dalle audizioni con i Corsi di Studio.

Sul 2° Oggetto – Audizione con il Corso di Studio in Ostetricia

Ai fini delle audizioni, ai coordinatori dei CdS coinvolti, è stata inviata una Scheda di Autovalutazione (Allegato 1 al presente verbale), che è stato chiesto di restituire compilata entro il 7 novembre u.s., per poter essere preliminarmente esaminata e successivamente discussa durante l'audizione stessa. I materiali utili alla preparazione dell'audizione (rapporti di autovalutazione, SUA-CdS, rapporti di riesame annuali e ciclici e relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti - CPDS) sono stati raccolti in apposita cartella in Google Drive, a disposizione di tutti i componenti del Nucleo di Valutazione.

E' previsto che la singola audizione duri circa 1 ora e mezza; con finestra di 15 minuti prima e dopo l'incontro (slot 2 ore). Ogni audizione è seguita in particolare da un singolo componente del Nucleo, o "relatore principale", che coordinerà l'audizione stessa, individuato tra coloro che hanno una pregressa esperienza di audizione. E' prevista la presenza di una o più componenti del Presidio di Qualità.

In apertura di ciascuna audizione, dopo le presentazioni, il relatore principale illustra compiutamente l'intento dell'audizione, che vuole essere uno strumento ed un'occasione di miglioramento, basata sullo sforzo di autovalutazione chiesto ai CdS per compilare la relativa scheda e sull'analisi di tale autovalutazione, in un'ottica di supporto all'applicazione concreta e fattiva dei requisiti di AQ.

Di seguito si riportano, oltre all'indicazione dei relatori principali di ciascun CdS, alcune considerazioni di carattere generale comuni a tutti i CdS, rinviando per i contenuti a singoli documenti contenenti gli esiti degli incontri. In tali documenti non sarà verbalizzata l'intera audizione, quanto i punti principali trattati nel corso dell'audizione e le conclusioni del Nucleo (riflessioni post audizione). Tali documenti saranno quindi inviati ai Coordinatori dei corsi di studio, ai Direttori di Dipartimento, al Presidio di Qualità (PQ), e, per conoscenza, al Magnifico Rettore. Il rapporto di audizione del corso di Ostetricia costituisce Allegato 2 allegato al presente verbale.

GIORNO	CORSO DI STUDIO	RELATORE PRINCIPALE
20 NOVEMBRE	Ostetricia	Prof. Bruno Moncharmont
20 NOVEMBRE	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	Prof. Bruno Moncharmont
21 NOVEMBRE	Scienze infermieristiche ed ostetriche	Prof. Bruno Moncharmont
21 NOVEMBRE	Design del prodotto industriale	Prof. Massimo Tronci

Durante le audizioni, si passano in rassegna i vari punti di attenzione di ciascun requisito R3 presente sulla scheda di autovalutazione, commentando punti di forza e debolezza; si analizzano inoltre i dati quantitativi

relativi agli indicatori, messi a disposizione da ANVUR, aggiornati, tramite il cruscotto d'Ateneo, con la tendenza 2016.

Si riscontra, per tutti i quattro CdS, che la documentazione è completa e che le schede di autovalutazione sono state compilate con cura.

Con riferimento alla consultazione delle parti sociali, si riscontrano comitati di indirizzo più o meno numerosi ma completi, anche se non sempre rappresentativi a livello nazionale o internazionale; emerge in alcuni casi l'opportunità di aumentare nelle parti sociali la consapevolezza dei contributi forniti al CdS.

Vari approfondimenti sono stati effettuati con riferimento alla verifica dei requisiti di accesso e ai relativi OFA, per cui si riscontrano situazioni eterogenee ma con un grado di trattazione dell'aspetto soddisfacente. Come già segnalato in occasione delle audizioni del 2016 (verbale della seduta del 22 e 23 giugno 2016) , viene considerata opportuna una riflessione generale sulla modalità di iscrizione part time degli studenti, che rappresenta un utile strumento per evitare ripercussioni in termini di ritardo nella carriera; a tal proposito si raccomanda una riflessione a livello generale. Emerge in generale l'opportunità e la necessità di compiere analisi sulla base delle coorti, dal momento che attualmente vengono analizzati per lo più i trend; in tale direzione vanno gli indicatori ANVUR.

Con riferimento alle schede di insegnamento, si confermano alcuni spazi di miglioramento nell'indicazione della coerenza tra il tipo/la modalità di esame e l'obiettivo di apprendimento.

Con riferimento al riesame, i rapporti a disposizione sono relativi al 2015; si rimandano le relative considerazioni a quando saranno disponibili i rapporti 2017, redatti secondo quanto previsto da AVA 2.

Anche durante queste audizioni è emerso che le CPDS si riuniscono di norma due volte l'anno: per l'analisi del Rapporto di Riesame (RdR) e per la valutazione della coerenza tra i crediti e gli obiettivi formativi; si segnala nuovamente l'opportunità di strutturare l'attività delle CPDS durante tutto l'anno, per far fronte in modo maggiormente tempestivo alle eventuali necessità.

Viene evidenziato che la raccolta di segnalazioni da parte degli studenti avviene, oltre che attraverso i questionari anche tramite le casistiche presentate direttamente al manager didattico e alla CPDS dalla componente studentesca.

A tal proposito si valuta in modo particolarmente positivo l'attività dei Manager Didattici che, sulla base del campione oggetto di audizione, risultano fornire un grosso contributo per l'analisi dei dati e il supporto ai coordinatori dei CdS nello svolgimento dell'attività richiesta loro dal sistema AVA.

Con riferimento al questionario per la valutazione dei tirocini si consiglia un monitoraggio più puntuale dei tassi di risposta e lo svolgimento di un'attività di sensibilizzazione e di incremento della consapevolezza degli studenti.

Infine, in misura diversa, si è osservato un eccessivo ricorso agli affidamenti di incarichi di docenza a contratto anche su settori in cui sono presenti docenti in Ateneo ed, in alcuni casi, anche al di là del rapporto docenti di ruolo (PO, PA, RU, RTD)/docenti a contratto previsto dalla vigente normativa. Da ciò una raccomandazione a considerare nella programmazione didattica del prossimo anno i carichi didattici dei docenti (anche di altri dipartimenti) prima di proporre attribuzione di contratti.

Viene concordato che il Sig. Pellegrinelli proseguirà nell'attività di raccolta di alcuni elementi dai rappresentati degli studenti nei diversi corsi di studio, in modo da avere a disposizione, nel 2018, ulteriori elementi da discutere in audizione anche con la componente studentesca. Ai fini delle audizioni in argomento, solo per il corso in Scienze infermieristiche ed ostetriche è stato ottenuto un riscontro, i cui contenuti hanno confermato quanto indicato nella relazione della CPDS.

Sul 3° oggetto – Approvazione della Relazione annuale del NdV ai sensi dell'art. 5 c. 22 della L. 537/93 anno 2016

La Coordinatrice espone brevemente la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (Allegato 3, parte integrante del presente verbale) prevista dalla normativa (Legge n. 537/1993).

Si tratta della relazione periodica che il Nucleo predispone al fine di informare sistematicamente gli Organi di Governo, la dirigenza e tutta la comunità accademica su diversi ambiti di valutazione, non ricompresi in altri documenti redatti dal Nucleo.

Come già verificatosi negli ultimi anni, l'edizione relativa all'anno 2016 risulta rivista e ridotta rispetto all'edizione relativa all'anno 2011, in conseguenza dei dettami del D. Lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012, "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240", in cui sono individuati nuovi adempimenti in capo ai Nuclei di valutazione connessi al Sistema AVA, tra i quali la stesura di una nuova Relazione Annuale che presenta, al suo interno, una parte delle informazioni relative a Unife, precedentemente contenute nella relazione in approvazione.

La bozza di relazione si compone di tre sezioni: *Offerta formativa di terzo livello, Internazionalizzazione, Ricerca scientifica*.

La Coordinatrice prosegue illustrando, in sintesi, i contenuti dei diversi capitoli, soffermandosi in particolare sulle osservazioni finali condotte in merito ai punti di forza e di debolezza dei diversi ambiti di valutazione dell'attività dell'Ateneo, come emerge nel documento.

Il Nucleo di Valutazione, che ha ricevuto la bozza di relazione nei giorni scorsi, udita l'introduzione ai contenuti, all'impianto e alla metodologia adottata per la stesura della Relazione sull'attività dell'Ateneo nell'anno 2016, nonché la presentazione della Coordinatrice dei vari argomenti trattati, esprime parere unanimemente positivo, e procede con l'approvazione dei contenuti.

Il Nucleo ritiene, altresì, opportuno riepilogare le principali osservazioni sui diversi temi considerati.

In materia di Dottorato di Ricerca, il Nucleo ritiene apprezzabile la razionalizzazione e riorganizzazione attuata dall'Ateneo in un riordino complessivo dei corsi di dottorato, sottolineando come il comparto della formazione di terzo livello, dedicato alla didattica e alla ricerca, debba costituire sempre più per qualità, trasparenza e efficacia uno dei settori di punta, di livello nazionale e internazionale, dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Nonostante l'impegno dell'Ateneo sul versante dell'internazionalizzazione, l'analisi dei risultati ottenuti dall'Università di Ferrara sugli indicatori ANVUR sulle carriere studenti 2016 emergono ampi margini di miglioramento sul fronte del coinvolgimento degli studenti in attività didattiche all'estero, su cui il Nucleo invita gli Organi Accademici ad un'attenta riflessione, individuando tra le altre anche le seguenti possibili azioni correttive:

- aumentare l'attrattività dei corsi di studio per gli studenti stranieri;
- incentivare all'acquisizione di crediti all'estero mantenendo regolarità degli studi e dei tempi di conseguimento del titolo;
- pronta registrazione dei crediti acquisiti all'estero, poiché il MIUR fotografa un preciso anno accademico.

L'analisi dei dati relativi al 2016 testimonia l'impegno dell'Ateneo, già sottolineato nelle relazioni precedenti, nel cercare di proporsi come Università che conferisce alla Ricerca un ruolo fondamentale, in grado di produrre risultati qualitativamente apprezzabili sia per l'avanzamento delle conoscenze in molti

ambiti disciplinari, sia per una migliore fondazione della Didattica e un proficuo interscambio con essa. A testimonianza del buon livello della produzione scientifica.

L'analisi della capacità dell'Ateneo di attrarre finanziamenti per la Ricerca a livello competitivo ha fatto emergere come l'ammontare dei finanziamenti europei sia interessante, anche se disomogeneo fra i vari Dipartimenti, con una maggiore capacità attrattiva dei Dipartimenti delle aree mediche e scientifico-tecnologiche. Questo aspetto trova giustificazione nella tipologia di fondi di ricerca, che insiste prevalentemente nelle suddette aree di ricerca. Come riscontrato nelle precedenti Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione, vi sono alcune aree che presentano ancora elementi di debolezza nell'ambito dei finanziamenti nazionali ottenuti. Il Nucleo ritiene opportuno che le strutture Dipartimentali, in primis quelle che risultano più deboli nella capacità di attrarre risorse esterne, indaghino le ragioni di tale fenomeno, anche confrontandosi con Dipartimenti simili di altri atenei italiani.

In merito alla produzione scientifica dei Docenti tratta dal Catalogo della Ricerca di Ateneo nel triennio 2014-2016, dal punto di vista meramente quantitativo, si riscontra un andamento altalenante della produttività scientifica pro-capite negli ultimi tre anni, anche se i valori non sono omogenei se analizzati per ciascuna area scientifica. A tal proposito si ricorda inoltre che molti prodotti della ricerca con data di pubblicazione 2016 vengono effettivamente pubblicati con dati definitivi nel corso dell'anno successivo e per tale motivo vengono inseriti nel catalogo della ricerca IRIS solo dopo tale data, pertanto il valore considerato non è definitivo. Benché eventuali criticità riscontrate in alcune aree non indichino necessariamente un peggioramento qualitativo, vale la pena che tale fenomeno sia indagato anche dalle strutture Dipartimentali dell'Ateneo, contestualmente ai risultati che emergeranno dall'esercizio di valutazione VQR 2011/14, al fine di coglierne le possibili cause e le conseguenti risoluzioni migliorative. A tal proposito il Nucleo di riserva di approfondire le valutazioni durante le audizioni con le strutture dipartimentali programmate.

Il Nucleo ritiene opportuno continuare a porre particolare attenzione alla diversificazione delle fonti di finanziamento alla ricerca, sia individuando gli strumenti operativi volti a favorire la partecipazione a bandi europei, sia intensificando ulteriormente i rapporti con soggetti pubblici e privati. In particolare il Nucleo di Valutazione, valuta positivamente il forte incremento dei finanziamenti UE ottenuti, che dal 2015 fa registrare l'inversione del trend, con un raddoppio rispetto al 2014 del numero di proposte finanziate. Tale dinamismo consente infatti di ottenere stabilmente maggiori finanziamenti da fonti internazionali, in un quadro di continuo decremento di quelle nazionali.

In materia di trasferimento e innesto nel territorio delle conoscenze/tecnologie sviluppate all'interno dell'Ateneo, si rileva la positiva conclusione della fase di avvio del Tecnopolo e l'impegno a mantenere solidi rapporti di collaborazione con partner a livello regionale, nazionale e internazionale. Risulta produttiva, tra le altre, l'attività brevettuale del 2016, confermando un trend in progressivo aumento nel triennio, che ha consentito di consolidare e incrementare l'attività di *licensing*, valorizzando ulteriormente i risultati della ricerca. Meritorio inoltre che l'Ateneo, in un momento di crisi come quello attuale, riesca ad aumentare le posizioni ottenute anche sul fronte degli *spin-off*.

A fronte dei nuovi scenari, in cui con sempre maggior incidenza i risultati e le migliori *"performance"* costituiscono la base su cui vengono distribuite le risorse e le quote premiali agli Atenei, diventa sempre più significativo entrare nella logica di un modello aggiornato alla continua evoluzione del sistema universitario, con cui incentivare e valutare strategie in termini di miglioramento dei risultati volti all'eccellenza.

Si auspica che lo stato della Ricerca documentato nella presente sezione, contribuisca a fornire gli strumenti per individuare i punti di forza e di debolezza, nonché costituire la base per intraprendere processi volti al miglioramento continuo della qualità della Ricerca stessa.

Nell'Appendice I sono presenti anche i risultati sul posizionamento dell'Ateneo ferrarese nell'ambito della Classifica nazionale redatta da Censis-Repubblica, che il quotidiano La Repubblica pubblica, a partire dall'anno 2000.

Al fine di fornire un quadro complessivo dell'articolata realtà universitaria e delle diverse dimensioni che la compongono, il Nucleo di Valutazione già dallo scorso anno ha deciso di presentare, in modo unitario nella relazione in approvazione, tutti i documenti redatti nello svolgimento delle sue attività, aggiungendo le considerazioni derivanti dall'esame delle aree suddette. Viene quindi stabilito di integrare la bozza ricomprendendo i diversi documenti già redatti dal Nucleo nello svolgimento della propria attività.

Il sommario della relazione risulta quindi il seguente:

Capitolo 1 - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

Capitolo 2 - Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'attivazione dei corsi di Dottorato di Ricerca XXXII ciclo - anno 2016/17 (ai sensi dell'art. 5, c.2 del D.M. 45/2013)

Capitolo 3 – Offerta formativa di terzo livello

Capitolo 4 – Internazionalizzazione

Capitolo 5 – Ricerca Scientifica

Capitolo 6 – Relazione sul conto consuntivo 2016 ex Legge 537/1993, art. 5, comma 21

Capitolo 7 – Validazione della relazione sulla performance e raccomandazioni per il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance

La relazione, che costituisce allegato 3A parte integrante del presente verbale, viene quindi approvata all'unanimità.

Sul 4° oggetto – Audizione con il Corso di Studio in Tecnica della riabilitazione psichiatrica.

Viene effettuata l'audizione per il corso di studio in Tecnica della riabilitazione psichiatrica, per la quale si rinvia alle considerazioni di cui al 2° oggetto. Il relativo rapporto di audizione costituisce allegato 4 al presente verbale.

Alle ore 16.10 la dott.ssa Campana esce e viene sostituita dalla Sig.ra Anna Maria Margutti nei lavori di verbalizzazione.

Alle ore 16.35 del 20 novembre il Nucleo di Valutazione sospende i lavori per riprenderli il giorno successivo.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), in questo giorno di martedì 21 (ventuno) del mese di novembre alle ore 9.15 (nove e quindici), presso la Sala riunioni della Ripartizione Ricerca, via Ariosto, 35, il Nucleo di Valutazione riprende i propri lavori.

Fatto l'appello risultano:

Prof.ssa Cristiana Fioravanti - presente

Dott.ssa Ilaria Adamo - presente

Prof. Bruno Moncharmont - presente

Prof. Massimo Tronci - presente

Prof. Matteo Turri - assente giustificato

Sig. Andrea Pellegrinelli - presente

Partecipa alla riunione, altresì, la Dott.ssa Monica Campana con funzioni di Segretario Verbalizzante.

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità dell'adunanza, la Coordinatrice dichiara riaperta la seduta e dà inizio alla discussione degli oggetti contemplati all'ordine del giorno.

Sul 5° e 6° oggetto – Audizione con il Corso di Studio in Scienze infermieristiche ed ostetriche e con il Corso di Studio in Design del prodotto industriale

Viene effettuata l'audizione per i corsi di studio in Scienze infermieristiche ed ostetriche e in Design del prodotto industriale, per le quali si rinvia alle considerazioni del giorno 20 novembre, sugli oggetti 2 e 4. I relativi rapporti di audizione costituiscono allegati 5 e 6 al presente verbale.

Sul 7° oggetto – Analisi preliminare della documentazione pervenuta relativamente alla trasformazione della LM 56/77 Economia, mercati e management in LM 77 con contestuale istituzione della LM 56

Il Corso di Studio Magistrale "Economia, Management e Mercati", ha fatto pervenire la documentazione relativa alla proposta di trasformazione del CdS da interclasse LM56-LM77 in monoclasse LM77 "Economia e management per la creazione di valore" (Allegato 7 al presente verbale) con contestuale proposta di istituzione del nuovo CdS di classe LM56 "Economia, Management e Politiche per le sfide globali" (Allegato 8 al presente verbale).

La documentazione è stata messa a disposizione dei componenti del Nucleo di Valutazione che ne hanno potuto prendere visione nei giorni scorsi. In particolare un componente, che per improrogabili motivi istituzionali precedentemente comunicati, non può essere presente alla discussione odierna, ha fatto pervenire all'Ufficio Valutazione, Anticorruzione, Trasparenza le proprie osservazioni, recepite e condivise dagli altri componenti ai fini del presente verbale.

In seguito all'invio della documentazione prevista, il Nucleo di Valutazione ha effettuato un'analisi preliminare, necessariamente parziale, non avendo a disposizione tutti gli elementi necessari per poter esprimere un parere definitivo. Si precisa pertanto che il presente esame costituisce una fase preliminare della procedura di istituzione e attivazione dei corsi in parola, essendo in attesa dell'emanazione da parte del Ministero delle indicazioni precise per l'a.a. 2018/19 e non avendo pertanto questo Nucleo di Valutazione una visione completa della procedura che va delineandosi.

Di seguito si riportano alcuni elementi emersi nel corso della suddetta analisi, che necessitano di puntualizzazione da parte del Corso di Studio.

A livello generale

- Il Nucleo riscontra che, al momento attuale, il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" non è aggiornato, non facendo riferimento ai corsi di cui viene proposta l'istituzione. L'Ufficio Valutazione, Anticorruzione e Trasparenza ha sentito il PQA nei giorni scorsi, che ha confermato l'intenzione di procedere al relativo aggiornamento e di far approvare il nuovo documento nelle sedute degli Organi Accademici di dicembre.
- Il Nucleo riscontra l'assenza di un riesame ciclico aggiornato (l'ultimo risale al gennaio 2015) da parte dell'attuale Corso di Studi "Economia, Management e Mercati", momento fondamentale e imprescindibile per modifiche di ordinamento di tale portata. Pertanto raccomanda al Corso di attivarsi per poter presentare il rapporto di riesame ciclico ai fini della stesura della relazione tecnico illustrativa ai sensi dell'art. 9, c. 2 del D.M 270/2004 e dell'art.8, c. 4 del D.Lgs. 19/2012.

LM 56 – Economia, Management e Politiche per le Sfide Globali

- Si chiede di esplicitare se e come la creazione del nuovo CdS LM 56 “Economia, Management e Politiche per le sfide globali” è compatibile con la DID (anche a livello dipartimentale), considerata l’intenzione dell’Ateneo di ridurre l’incidenza della docenza a contratto, anche in seguito ai rilievi effettuati dalla CEV durante la visita di accreditamento periodico svoltasi nel novembre 2016.
- Nel documento di progettazione, sezione Analisi della domanda di formazione e consultazione con le Parti interessate (pag. 12), si legge "D'altro lato, sembra emergere una esigenza di formare laureati in grado di inserirsi nel mondo del lavoro con una esperienza formativa orientata allo sviluppo di capacità applicative e di problem solving. Infine, si pone l'accento sul tema della capacità imprenditoriale dei laureati, che appare non sufficientemente sviluppata e sulla quale vi è un forte impegno nell'organizzazione dell'offerta formative proposta per agire in questa direzione attraverso i contenuti e le metodologie didattiche." Sulla base di tale affermazione, il Nucleo di Valutazione chiede che venga esplicitato come il corso, in particolare il curriculum Small and Medium Enterprises in International Markets, intenda rispondere alle esigenze manifestate dalle parti sociali riportate, specificando altresì in modo documentato come la classe prescelta ed i contenuti del corso rispondano a tali esigenze.
- Si riscontra l’assenza della componente internazionale nel Comitato di Indirizzo.
- Si rileva che nel documento di progettazione non vengono indicati i nomi di Corsi di Studi italiani o stranieri aventi un’impostazione economica e dedicati alle PMI. Qualora non ne esistessero, è opportuno che venga specificata una motivazione molto robusta per tale progetto di carattere spiccatamente innovativo.
- Si rileva che nella documentazione di progettazione del CdS viene citato come potenziale sbocco il dottorato in Economia e Management dell’Innovazione e della Sostenibilità, indicato come “coerente proseguimento formativo per i futuri laureandi”. Il carattere integrato del dottorato è coerente con la scelta di avere la laurea magistrale interclasse (LM56/LM77). Il Nucleo chiede di monitorare la coerenza della scelta di avere corsi di laurea a livello magistrale differenziati.
- L’analisi del fabbisogno formativo, allo stato attuale, non risulta pienamente sviluppata e non pare pienamente coerente con gli obiettivi formativi dell’istituendo CdS; se ne raccomanda l’integrazione.
- Con riferimento ai legami del CdS con l’attività di ricerca condotta all’interno del Dipartimento di Economia e Management, oltre al richiamo a tutti i progetti di internazionalizzazione del Dipartimento, si raccomanda di prendere in considerazione l’Indicatore di qualità della docenza per i Corsi di Laurea Magistrale, previsto dalle Linee guida AVA2 nell’ambito della Consistenza e qualificazione del corpo docente dei CdS (Indicatore della didattica, sezione docenza, di cui all’allegato E del DM 987/2016, Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (valore di riferimento 0,8)).
- Nelle more della predisposizione delle schede insegnamento, si chiede di avere l’elenco degli insegnamenti con l’indicazione, anche sintetica, degli obiettivi formativi e dei relativi contenuti principali.
- Si chiede di integrare, nel documento di progettazione, la sezione “AQ del corso di studio” declinando le attività di Assicurazione della Qualità per lo specifico corso di Studio.

- Si rileva che nella documentazione di progettazione del CdS viene citato come potenziale sbocco il dottorato in Economia e Management dell’Innovazione e della Sostenibilità, indicato come “coerente proseguimento formativo per i futuri laureandi”. Il carattere integrato del dottorato è coerente con la scelta di avere la laurea magistrale interclasse (LM56/LM77). Il Nucleo chiede di monitorare la coerenza della scelta di avere corsi di laurea a livello magistrale differenziati.
- Si raccomanda di prendere in considerazione l’Indicatore di qualità della docenza per i Corsi di Laurea Magistrale, previsto dalle Linee guida AVA2 nell’ambito della Consistenza e qualificazione del corpo docente dei CdS (Indicatore della didattica, sezione docenza, di cui all’allegato E del DM 987/2016, Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (valore di riferimento 0,8)).
- Nelle more della predisposizione delle schede insegnamento, si chiede di avere l’elenco degli insegnamenti con l’indicazione, anche sintetica, degli obiettivi formativi e dei relativi contenuti principali.
- Nel documento di progettazione è indicato che “il corso di laurea magistrale revisionato utilizzerà modalità di didattica “mista” (in coerenza con l’obiettivo strategico 5.8), ai sensi del DM 635/2016”. Si chiede di specificare la percentuale di didattica erogata in modalità telematica ed illustrare le modalità con cui ciò sarà realizzato.
- Si chiede di integrare, nel documento di progettazione, la sezione “AQ del corso di studio” declinando le attività di Assicurazione della Qualità per lo specifico corso di Studio.

Infine, con riferimento al progetto del CdS LM56 Economics, Management and Policies for Global Challenges, questo Nucleo riscontra la volontà di istituire titolo congiunto, già presente per l’attuale CdS interclasse con la University of South Denmark e suggerisce di andare in questa direzione, poiché il titolo congiunto costituirebbe un elemento di pregio caratterizzante il CdS.

Sull’8° oggetto – Varie ed eventuali

8.1 - Verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari di incarichi di insegnamento conferiti allo scopo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, L. n. 240/10) – a.a. 2017/18

La Coordinatrice ricorda che, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 2, comma 1, lettera r) della L. 240/2010, lo Statuto dell’Università di Ferrara ha attribuito al Nucleo di Valutazione - tra gli altri compiti - anche la verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari di incarichi di insegnamento conferiti allo scopo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, L. n. 240/10).

La Coordinatrice ricorda che nella seduta dello scorso 6 dicembre il Nucleo di Valutazione ha definito i seguenti criteri generali cui attenersi per esprimersi in merito alla congruità dei curricula scientifici o professionali che saranno sottoposti alla sua attenzione:

- dovrà essere sempre presentato un CV aggiornato, comprendente un elenco delle pubblicazioni;
- in generale il Nucleo di Valutazione, in assenza di dati sulla soddisfazione degli studenti, valuterà con favore la presenza di una qualificata esperienza didattica; mentre in presenza di insegnamenti progressi terrà conto, nel suo parere, della soddisfazione degli studenti;

- in particolare, il Nucleo di Valutazione considererà imprescindibile, ai fini dell'alta qualificazione scientifica, la presenza di pubblicazioni nell'ultimo triennio;
- con riferimento alla qualificazione professionale, dal CV dovrà evincersi lo svolgimento di attività professionale in organizzazioni di primaria importanza o in stretto contatto con le stesse.

Il Nucleo, che ha avuto a disposizione la documentazione nei giorni scorsi per poterla esaminare preventivamente, procede alla verifica della congruità del curriculum scientifico e professionale relativo al contratto di insegnamento di seguito riportato.

E' pervenuta la comunicazione dell'Ufficio Corsi di Studio della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, relativamente alla necessità di avvalersi dell'esperto Prof. Antonio Pastore per lo svolgimento dell'incarico di insegnamento per l'a.a. 2017/18 nell'ambito dell'insegnamento di Audiologia - modulo del C.I. Malattie degli apparati facciale e sensoriale del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Il Nucleo, esaminato il curriculum scientifico e professionale del Prof. Antonio Pastore (Allegato n. 9 del presente Verbale), ai sensi dell'art. 2, c.1 – lettera r) della Legge 240/10 e del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, Titolo II, Sezione I art. 4, ne attesta la congruità per l'insegnamento di Audiologia - modulo del C.I. Malattie degli apparati facciale e sensoriale (MED/32) – 4 anno - Secondo semestre.

8.2. - Parere in merito alla programmazione locale degli accessi nei corsi di studio - a.a. 2018/19

La Coordinatrice ricorda al Consesso che, ai sensi del secondo comma dell'art. 8 del DM 17/2010, i Nuclei di Valutazione sono chiamati ad esprimere un motivato parere in riferimento alle richieste di accesso programmato ai Corsi di Studio presentate dai Dipartimenti. A questo proposito, si deve richiamare la Legge 2 agosto 1999, n. 264, recante "Norme in materia di accessi ai corsi universitari", in base alla quale la programmazione degli accessi ai CdS universitari deve essere effettuata secondo una specifica procedura articolata in diverse fasi, a partire dalla definizione del potenziale formativo da parte di ciascuna università. Precisamente, il comma 1 dell'art. 2 della legge 264/99 recita: "Sono programmati dalle università gli accessi: a) ai corsi di laurea per i quali l'ordinamento didattico preveda l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque posti-studio personalizzati; b) ai corsi di diploma universitario per i quali l'ordinamento didattico prevede l'obbligo di tirocinio come parte integrante del percorso formativo, da svolgere presso strutture diverse dall'ateneo; c) ai corsi o alle scuole di specializzazione individuate dai decreti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n.127, e successive modificazioni".

Il Nucleo di Valutazione, dovendo quindi esprimere parere in ordine alla sussistenza delle condizioni sopra richiamate, al fine della programmazione a livello locale dei Corsi di Studio, ha preso in esame le richieste presentate dal Dipartimento di Architettura.

Per i casi relativi alla lettera a) del primo comma, art. 2 della citata legge 2 agosto 1999, n. 264, il Nucleo ha valutato, sulla base della documentazione pervenuta (allegato 10 al presente verbale), se le strutture disponibili per laboratori e altre attività formative esperienziali previste dall'ordinamento e/o dal regolamento didattico (laboratori ad alta specializzazione, sistemi informatici e tecnologici, posti-studio personalizzati) fossero necessarie, sufficienti e disponibili, per un tempo adeguato, per il numero di studenti indicato nelle richieste, e se di conseguenza sarebbero risultate insufficienti per numeri più alti di studenti. Preso atto della documentazione inviata per la richiesta di programmazione locale degli accessi (Allegato 10 al presente verbale), il Nucleo esprime parere per i seguenti corsi:

- il Corso di laurea di I livello in Design del prodotto industriale - classe L4, n. 80 posti di cui 79 riservati a studenti comunitari ed extra-comunitari equiparati ai cittadini dell'U.E. (ex-L. 189/2002), ed 1 posto riservato a cittadini extra-comunitari non soggiornanti in Italia.

- il Corso di laurea di II livello in Innovation Design – classe LM12, n. 40 posti di cui 35 riservati a studenti comunitari ed extra-comunitari equiparati ai cittadini dell'U.E. (ex-L. 189/2002), e 5 posti riservati a cittadini extra-comunitari non soggiornanti in Italia

Il Nucleo prende atto che per il corso in Design del prodotto industriale, la richiesta di programmazione degli accessi con i numeri massimi testé indicati, si basa sulle seguenti motivazioni coerenti con quanto previsto nell'ordinamento del corso di studio stesso:

1. L'utilizzo di laboratori ad alta specializzazione, con una disponibilità di posti per un numero di studenti pari a quello indicato per ciascun Corso di Studio.
2. L'utilizzo di sistemi informatici e tecnologici, disponibili per un numero di studenti pari a quello indicato.
3. L'utilizzo di posti studio personalizzati, disponibili per un numero di studenti pari a quello indicato per ciascun Corso di Studio.

La formazione alla professione di designer industriale e la forte connotazione applicativa del corso richiedono, infatti, l'acquisizione di competenze professionali specialistiche complesse che rende necessario un basso rapporto studente/docente (personalizzazione dell'insegnamento). A questo scopo l'ordinamento didattico del Corso di Studio prevede che oltre la metà degli insegnamenti necessari di laboratori applicativi ad alta specializzazione e di sistemi informatici dotati di opportuni codici di calcolo e di grafica che richiedono postazioni individuali per le esercitazioni delle discipline di base e tecnico-addestrative. Il Coordinatore del CdS, inoltre, dichiara che l'attività didattica svolta nei laboratori richiede che ad ogni studente sia assicurata una postazione personale o al limite che massimo due studenti possano lavorare su una sola postazione. La richiesta di programmazione degli accessi risulta fondata in quanto coerente, da un lato, con le finalità formative espresse nell'ordinamento del CdS, dall'altro, con le risorse effettivamente disponibili ed utilizzabili dal Dipartimento. Dette risorse risultano pertanto adeguate ai posti individuali disponibili, calcolati in base alle ore massime di utilizzo e tenuto conto delle turnazioni possibili, apparendo sufficienti a quelli indicati per la sostenibilità del Corso di Studio. Il Nucleo, giudicando in ogni modo realistici e adeguati i numeri indicati per la programmazione locale degli accessi desumibili dall'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Architettura del 31 ottobre 2017, esprime parere favorevole.

Il Nucleo prende atto altresì che per il corso in Innovation Design, la richiesta di programmazione degli accessi con i numeri massimi sopra indicati, si basa sulle seguenti motivazioni coerenti con quanto previsto nell'ordinamento del corso di studio stesso e legate all'impostazione generale del corso improntata la "Learning by doing":

1. L'utilizzo di laboratori applicativi multidisciplinari ad alta specializzazione, con una disponibilità di posti per un numero di studenti pari a quello indicato per ciascun Corso di Studio.
2. L'utilizzo di sistemi informatici dotati di opportuni codici di calcolo e grafica, disponibili per un numero di studenti pari a quello indicato .
3. L'utilizzo di posti studio personalizzati, disponibili per un numero di studenti pari a quello indicato per ciascun Corso di Studio.

La costruzione del profilo di innovation designer e la forte connotazione applicativa del corso richiede, infatti, l'acquisizione di competenze professionali specialistiche complesse e rende necessario un basso rapporto studente/docente (personalizzazione dell'insegnamento). A questo scopo sono necessari laboratori ad alta specializzazione e sistemi informatici per le esercitazioni delle discipline tecnico-addestrative e viene sottolineato che l'attività didattica svolta nei laboratori richiede che ad ogni studente

Verbale n. 12 – Seduta del 20 e 21 novembre 2017

sia assicurata una postazione personale o al limite che massimo due studenti possano lavorare su una sola postazione.

La richiesta di programmazione degli accessi risulta fondata in quanto coerente, da un lato, con le finalità formative espresse nell'ordinamento del CdS, dall'altro, con le risorse effettivamente disponibili ed utilizzabili dal Dipartimento. Dette risorse risultano pertanto adeguate ai posti individuali disponibili, calcolati in base alle ore massime di utilizzo e tenuto conto delle turnazioni possibili, apparendo sufficienti a quelli indicati per la sostenibilità del Corso di Studio. Il Nucleo, giudicando in ogni modo realistici e adeguati i numeri indicati per la programmazione locale degli accessi desumibili dall'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Architettura del 31 ottobre 2017, esprime parere favorevole.

Null'altro essendovi da deliberare, alle ore 15,45 il Nucleo ha considerato conclusi i propri lavori.

Il presente verbale viene letto e approvato dai presenti seduta stante.

La Segretaria

(F.to dott.ssa Monica Campana)

La Coordinatrice

(F.to prof.ssa Cristiana Fioravanti)